

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 5 giugno 2023 - n. XI/405

Approvazione misura «Nidi Gratis - Bonus 2023/2024» (PR FSE+ 2021-2027, Priorità 3, Inclusion sociale, ESO4.11, Azione K.5)

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- Il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- La Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni «Europa 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva» (COM/2010/2020) volta a promuovere politiche innovative con un impegno sinergico dell'Unione Europea e dei singoli Stati per una crescita dell'occupazione nei paesi dell'Unione;
- Le Conclusioni del Consiglio Europeo del 7 marzo 2011 sul Patto Europeo per la parità di genere 2011-2020 (2011/C 155/02) in cui - fra l'altro - il Consiglio ribadisce il suo impegno a promuovere un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata lungo tutto l'arco della vita;
- La Risoluzione del Parlamento Europeo del 2 agosto 2016 «Creazione di condizioni del mercato del lavoro favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale» (2016/2017(INI)) che sottolinea come «la conciliazione tra vita professionale, privata e familiare debba essere garantita quale diritto fondamentale di tutti, nello spirito della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, con misure che siano disponibili a ogni individuo, non solo alle giovani madri»;
- La Comunicazione della Commissione europea del 26 aprile 2017 «Istituzione di un pilastro europeo dei diritti sociali» che, al fine di offrire ai cittadini diritti nuovi e più efficaci, sancisce principi e diritti che si articolano in tre categorie: pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione e inclusione sociale;
- La Comunicazione della Commissione europea del 5 marzo 2020 «Un'unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025» che definisce le priorità e gli obiettivi da conseguire entro il 2025 in materia di parità tra uomini e donne, incluso il superamento del divario di genere nel mercato del lavoro nonché nell'assistenza familiare;
- L'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- Il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI Legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;
- La d.g.r. n. 262 del 11 maggio 2023 «Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura: approvazione della proposta da inviare al Consiglio Regionale», con la quale è stata approvata la proposta di Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura che prevede, tra l'altro, il potenziamento del «Sistema Famiglia Lombardo», quale offerta integrata di interventi a sostegno della famiglia con una particolare attenzione al benessere e allo sviluppo socio-emotivo e cognitivo dei minori;
- La d.g.r. n. XI/1818 del 2 luglio 2021 di approvazione del Documento di indirizzo strategico per la politica di coesione 2021-2027 che rappresenta il quadro programmatico

regionale di riferimento per l'identificazione delle priorità di intervento della Politica di Coesione 2021-2027 di Regione Lombardia;

- il d.p.r. 5 febbraio 2022 n. 22 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020», nelle more dell'adozione della nuova norma nazionale sull'ammissibilità delle spese;
- la d.g.r. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con d.g.r. n. XI/6606 del 30 giugno 2022;
- il Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027 approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2022) 5302 del 17 luglio 2022;
- la d.g.r. n. XI/6884 del 05 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 da parte della Commissione Europea;
- il d.d.u.o. n. 12942 del 13 settembre 2022 di aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014-2020 e nomina dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027;
- il Documento «Criteri di selezione delle operazioni» del Programma FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
- il Brand Guidelines FSE+ 2021-2027 approvate da Regione Lombardia con decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022 in adempimento alle disposizioni regolamentari in materia e al documento Coesione Italia 2021-2027;

Richiamate, inoltre:

- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» e s.m.i., che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie, mediante la rimozione degli ostacoli che si presentano nelle diverse fasi della vita familiare;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» che, nell'ambito delle più ampie finalità e strategie di riordino del sistema di offerta, esplicita anche un'attenzione specifica alle unità di offerta sociali a sostegno della persona e della famiglia e in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;

Viste:

- la Raccomandazione europea che ha definito una strategia coordinata di azione contro la povertà e il rischio di esclusione sociale, denominata *Child Guarantee*, approvata il 14 giugno 2021;
- il Piano di Azione Nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia (PANGI) *Giuste radici per chi cresce* del 28 marzo 2022, redatto in applicazione della Raccomandazione UE 2021/1004 del 14 giugno 2021 sopra richiamata;

Dato atto che il PR FSE+ 2021-2027 nell'ambito della Priorità 3 Inclusion Sociale, obiettivo specifico ESO4.11, Azione k.5 «Sostegno all'accesso ai servizi di supporto alle responsabilità di cura», prevede il sostegno al rafforzamento della rete dei servizi di educazione e cura per la prima infanzia e i minori e la facilitazione e promozione tra la popolazione dell'accesso a tali servizi, attraverso l'erogazione di contributi per sostenerne la fruizione, con un focus specifico rispetto alle famiglie in condizioni di svantaggio aggravato dal contesto post-emergenza;

Dato atto che Regione Lombardia con le edizioni della Misura Nidi Gratis 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019, 2019-2020, 2020-2021, 2021-2022 e 2022-2023 ha consentito l'abbattimento della retta per i servizi nidi e micronidi complessivamente in favore di circa 80.000 nuclei familiari su più di 600 comuni coinvolti ed oltre 1000 strutture nido e micronido;

Valutato che le emergenze che negli ultimi anni hanno investito il nostro paese hanno impattato negativamente sulla disponibilità economica delle famiglie, compromettendo o riducendo la possibilità di accedere ai servizi di educazione e cura per la prima infanzia e i minori;

Serie Ordinaria n. 23 - Giovedì 08 giugno 2023

Valutata, inoltre, sulla base dell'esperienza maturata, la necessità di:

- proseguire nella realizzazione di azioni di politiche di inclusione favorendo la permanenza, l'inserimento e il re-inserimento nel mercato del lavoro, al fine prevenire il rischio di povertà all'atto di scelta della genitorialità e ridurre la vulnerabilità economica e sociale;
- consolidare la scelta organizzativa della stretta sinergia e sintonia con i Comuni, la cui collaborazione è fondamentale per l'attuazione della Misura;

Dato atto che la misura nazionale di agevolazione per la frequenza di asili nido pubblici e privati (articolo 1, comma 355, della legge 11 dicembre 2016, n. 232; articolo 1, comma 343, della legge 27 dicembre 2019, n. 160; articolo 3, commi 5 e 6, della legge 23 dicembre 2021, n. 238), c.d. «Bonus nido nazionale», prevede l'erogazione di un contributo mensile erogato da INPS, a copertura della spesa sostenuta dalle famiglie per il pagamento della singola retta, nel limite di importo massimo mensile di 272,72 euro per 11 mensilità, riferito alla prima fascia ISEE 0-25.000 euro;

Valutata la necessità di favorire la più ampia integrazione delle risorse pubbliche destinate alle politiche di sostegno alla famiglia e alla conciliazione realizzando una sinergia tra la misura regionale e la misura nazionale che prevede la corresponsione di un rimborso a copertura delle rette relative alla frequenza di un asilo nido, differenziato in funzione dell'ISEE;

Richiamata la d.g.r. n. 6617 del 4 luglio 2022, con la quale è stata approvata la Misura «Nidi Gratis - Bonus 2022/2023» e per la cui realizzazione sono state previste risorse complessive pari a euro 9.000.000,00;

Ritenuto, pertanto, anche per l'annualità 2023-2024, di proseguire come per l'annualità 2022-2023, con l'intervento regionale per garantire l'abbattimento del valore della retta non coperta dal contributo nazionale in favore delle famiglie con ISEE fino a 20.000,00 euro per la frequenza degli asili nido pubblici e privati autorizzati convenzionati;

Considerato, inoltre, che nel corso dell'edizione 2022-2023 della Misura è stato definito e adottato un criterio di valorizzazione finanziaria delle domande presentate, pari al prodotto tra il numero dei mesi di frequenza pari a 11, come previsto dalla misura nazionale, ed il valore della retta media eccedente il contributo riconosciuto dalla misura nazionale, calcolato sulla base dei dati delle rendicontazioni presentate dai Comuni nella Misura Nidi Gratis nell'edizione 2020-2021;

Ritenuto di voler adottare per l'edizione 2023-2024 un criterio per l'assegnazione delle risorse finanziarie, fino a concorrenza della dotazione prevista dalla misura pari ad euro 16.000.000,00, utilizzando:

- il numero dei mesi di frequenza pari a 11, come già previsto per la misura nazionale;
- il valore della retta media confermata eccedente il contributo riconosciuto dalla misura nazionale, calcolato sulla base delle informazioni relative ai dati consolidati delle misure precedenti e tenuto conto dei potenziali incrementi delle rette stimati sulla base del tasso di inflazione;

Ritenuto, quindi, di istituire la misura «Nidi Gratis - Bonus 2023/2024» per l'abbattimento in favore dei nuclei familiari con ISEE fino a 20.000,00 euro delle rette di frequenza degli asili nido pubblici e privati autorizzati convenzionati, mediante un contributo da erogare direttamente ai Comuni, a copertura dell'intera quota di retta mensile che eccede l'importo rimborsabile da INPS, pari a € 272,72, secondo i requisiti previsti all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Valutato di destinare per l'attuazione della misura «Nidi Gratis - Bonus 2023/2024», come declinata all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, risorse pari ad euro 16.000.000,00 che trovano copertura a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027 - Priorità 3, obiettivo specifico ESO4.11, Azione k.5, allocate alla missione 12, programma 05, capitoli 15694, 15695, 15696, del bilancio regionale esercizio 2023 per euro 5.000.000,00 e esercizio 2024 per euro 11.000.000,00, salvo risorse ulteriori che dovessero rendersi disponibili;

Ritenuto di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità l'approvazione dei provvedimenti attuativi della presente deliberazione e, in particolare:

- l'emanazione dell'Avviso per l'adesione da parte dei Comuni;
- l'emanazione dell'Avviso per la partecipazione da parte delle famiglie;

Valutato che il presente intervento si configura come sostegno agli individui e che gli operatori sono soggetti pubblici e privati autorizzati convenzionati con i Comuni, ricompresi all'interno del sistema integrato di educazione e di istruzione di potestà statale istituito dal d.lgs. n. 65/2017 e che, pertanto svolgono un'attività di carattere non economico per la parte di posti convenzionati e per i quali tengono una contabilità separata, che non rileva la nozione di impresa e quella di attività economica riportata nella Comunicazione sulla nozione di aiuto della Commissione Europea 2016/C 262/01 punto 2 «Nozione di impresa e attività economica» e l'intervento non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della disciplina sugli Aiuti di Stato;

Valutata altresì la rilevanza dell'impatto prettamente locale della misura, anche in presenza di soggetti privati autorizzati convenzionati con i Comuni, e che pertanto l'intervento si pone nel rispetto del considerato 196 del punto 6.3. «Incidenza sugli scambi» della sopracitata comunicazione;

Visti il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ di Regione Lombardia (prof. n. E1.2023.0217217 del 31 maggio 2023) e del Coordinamento UE a seguito della consultazione scritta conclusasi il 30 maggio 2023;

Acquisito il parere del Comitato di valutazione aiuti di Stato nella seduta del 30 maggio 2023, di cui all'Allegato C) della d.g.r. n. 6777 del 30 giugno 2017;

Dato atto che la Misura Nidi Gratis - Bonus 2023/2024 è stata presentata ad ANCI in data 16 maggio 2023;

Dato atto che la d.g.r. n. 7837 del 12 febbraio 2018, ad oggetto Approvazione della policy regionale «Regole per il governo e applicazione dei principi di privacy by design e by default ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia» ha previsto che le Linee Guida in materia di privacy by design si applichino in tutti i casi in cui vengono introdotte modifiche significative ai procedimenti/servizi/progetti esistenti e ai relativi trattamenti dei dati e considerato che la misura di cui al presente provvedimento non comporta modifiche significative rispetto al procedimento di cui alle d.g.r. n. 6617/2022 relativa alla misura «Nidi Gratis - Bonus 2022-2023», si applicano la privacy by design e la DPIA già validate per i procedimenti di cui agli avvisi d.d.u.o. n. 10618/2022 e 13821/2022;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni degli atti e dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo Unico in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Stabilito di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it e sui siti web di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it e www.fse.regione.lombardia.it;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di adottare per l'edizione 2023-2024 un criterio per l'assegnazione delle risorse finanziarie, fino a concorrenza della dotazione prevista dalla misura pari ad euro 16.000.000,00, utilizzando:

- il numero dei mesi di frequenza pari a 11, come già previsto per la misura nazionale;
- il valore della retta media confermata eccedente il contributo riconosciuto dalla misura nazionale, calcolato sulla base delle informazioni relative ai dati consolidati delle misure precedenti e tenuto conto dei potenziali incrementi delle rette stimati sulla base del tasso di inflazione;

2. di istituire la misura «Nidi Gratis - Bonus 2023/2024», secondo i criteri e le modalità di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di stabilire che per la realizzazione degli interventi di cui al citato Allegato A, concorrono risorse complessive pari ad euro 16.000.000,00 che trovano copertura a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027 - Priorità 3, obiettivo specifico ESO4.11, Azione k.5, allocate alla missione 12, programma 05, capitoli 15694, 15695, 15696, del bilancio regionale esercizio 2023 per euro 5.000.000,00 ed esercizio 2024 per euro 11.000.000,00, salvo risorse ulteriori che dovessero rendersi disponibili;

4. di demandare alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità l'approvazione dei provvedimenti attuativi della presente deliberazione e in particolare:

- l'emanazione dell'Avviso per l'adesione da parte dei Comuni;
- l'emanazione dell'Avviso per la partecipazione da parte delle famiglie;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul Portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it e sui siti web di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it e www.fse.regione.lombardia.it, in adempimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

Allegato A

CRITERI MISURA NIDI GRATIS - BONUS 2023/2024
PR FSE+ 2021-2027, PRIORITÀ 3, INCLUSIONE SOCIALE, ESO4.11, AZIONE K.5

TITOLO BANDO	NIDI GRATIS - BONUS 2023/2024
FINALITÀ	<p>La misura "NIDI GRATIS - BONUS 2023/2024" ha l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostenere le famiglie in condizione di vulnerabilità economica e sociale per facilitare l'accesso ai servizi per la prima infanzia, rispondendo ai bisogni di conciliazione vita-lavoro e favorendo la permanenza, l'inserimento e il re-inserimento nel mercato del lavoro, in particolare delle madri; - contribuire all'abbattimento dei costi della retta dovuta dai genitori per la frequenza del/la proprio/a figlio/a in nidi e micronidi pubblici o in posti in nidi e micronidi privati acquistati in convenzione dal Comune, nel rispetto dei regolamenti comunali. <p>L'intervento regionale copre l'intera quota di retta mensile che eccede l'importo rimborsabile da INPS, pari a € 272,72.</p> <p>La Misura prevede due fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Avviso per l'adesione da parte dei Comuni lombardi; - Avviso per la partecipazione delle famiglie.
PRS XI LEGISLATURA	RA 144. Sostegno alla natalità e sostegno alla genitorialità
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>Regione Lombardia quale Ente pubblico locale, conformemente alla classificazione ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche (pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 30.9.2015), che contiene l'elenco delle Amministrazioni pubbliche (cfr. Decreto legislativo 165 n.2001 art.1, comma 2) con una suddivisione tra Amministrazioni centrali e locali e tra quest'ultime sono indicate anche le Amministrazioni Regionali.</p> <p>Trattandosi di sovvenzione diretta ai singoli destinatari persone fisiche, nelle more della condivisione a livello nazionale di indicazioni di carattere trasversale connesse alla regolarità e all'ammissibilità della spesa delle operazioni finanziate con il FSE+, si rimanda a quanto previsto dal Vademecum del FSE PO 2014-2020 nella sezione 1.2 Beneficiario: "In caso di sovvenzioni dirette ai singoli, persone fisiche (per es. voucher di formazione o di servizio), l'AdG può individuare nei propri atti se il beneficiario è: l'organismo che eroga il finanziamento, ad esempio la Regione, la Provincia o altro OI, in quanto</p>

	responsabile dell'avvio dell'operazione. In questo caso l'operazione coincide con il bando".
SOGGETTI DESTINATARI	<p>I soggetti destinatari sono i bambini e le loro famiglie ammessi alla Misura.</p> <p>I bambini dovranno frequentare nidi e micronidi pubblici e/o o posti acquistati in convenzione dall'ente locale (comune in forma singola o associata) presso privati autorizzati, relativi a strutture ammesse alla Misura.</p> <p>La retta a carico dei genitori è quella espressamente prevista dal regolamento comunale in relazione al proprio ISEE, calcolata al netto dell'importo rimborsabile da INPS, pari a € 272,72.</p> <p>Il nucleo familiare deve possedere i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) indicatore della situazione economica equivalente – ISEE ordinario/corrente inferiore o uguale a 20.000 euro o ISEE minorenni nel caso in cui il Comune lo richieda per l'applicazione della retta; b) retta mensile superiore all'importo rimborsabile da INPS, pari a 272,72 euro.
SOGGETTO GESTORE	Non previsto
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria risulta pari a euro 16.000.000,00 che trovano copertura a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027 – Priorità 3, obiettivo specifico ESO4.11, Azione k.5, allocate alla missione 12, programma 05, capitoli 15694, 15695, 15696, del bilancio regionale esercizio 2023 per euro 5.000.000,00 e esercizio 2024 per euro 11.000.000,00, salvo risorse ulteriori che dovessero rendersi disponibili.
FONTE DI FINANZIAMENTO	Programma: PR FSE+ 2021-2027 Priorità 3 Inclusioni Sociale Azione K.5
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Agevolazione a fondo perduto a parziale copertura della retta prevista per la frequenza da parte delle famiglie degli asili nido/micronidi pubblici e/o dei posti acquistati dai Comuni presso privati autorizzati.
REGIME DI AIUTO DI STATO	Il presente intervento si configura come sostegno agli individui e che gli operatori sono soggetti pubblici e privati autorizzati convenzionati con i Comuni, ricompresi all'interno del sistema integrato di educazione e di istruzione di potestà statale istituito dal D.Lgs. N. 65/2017 e che, pertanto svolgono un'attività di carattere non economico per la parte di posti convenzionati e per i quali tengono una contabilità separata, che non rileva la nozione di impresa e quella di attività economica riportata nella Comunicazione sulla nozione di aiuto della Commissione Europea 2016/C 262/01 punto 2 "Nozione di impresa e attività economica" e l'intervento non ha

	rilevanza ai fini dell'applicazione della disciplina sugli Aiuti di Stato.
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>La Misura prevede una forma di sostegno alle famiglie attraverso "buoni servizio" per la frequenza degli asili nido e micronido per il periodo settembre 2023 – luglio 2024. Nella Misura rientreranno i nidi o micronidi pubblici o i posti acquistati in convenzione da parte dei Comuni partecipanti all'iniziativa e ammessi alla Misura.</p> <p>I Comuni della Regione Lombardia, in forma singola o associata, manifestano interesse a partecipare all'iniziativa alle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di compartecipare alla spesa per i servizi per la prima infanzia (asili nido/micronidi); - di adottare agevolazioni tariffarie differenziate in base all'ISEE, a favore delle famiglie, per la frequenza dei bambini ai servizi per la prima infanzia (asili nido/micronidi); - di essere titolare in forma singola o associata di nidi e/o micronidi pubblici, e/o di avere sottoscritto convenzioni per l'annualità 2023-2024 per l'utilizzo di posti in convenzione con asili nido e/o micronidi privati autorizzati; - di non aver applicato per l'annualità 2023-2024 aumenti di tariffe rispetto all'annualità 2022-2023 ad eccezione dei seguenti casi: <ul style="list-style-type: none"> ▪ adeguamenti con aumenti della quota di retta a carico della famiglia entro il 7%; ▪ arrotondamenti dell'importo della retta all'euro per eccesso o per difetto; ▪ aumenti delle rette per le fasce ISEE superiori a euro 20.000,00.
SPESE AMMISSIBILI	Rette dovute dalle famiglie ai Comuni per la frequenza degli asili nido/micronidi pubblici e/o dei posti acquistati dal Comune presso privati autorizzati.
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	Procedura a sportello sulla base della verifica formale dei requisiti di accesso per i Comuni e per le famiglie.
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>L'istruttoria delle domande presentate riguarda la verifica dei requisiti di ammissibilità e non di merito. Regione Lombardia raccoglierà le domande delle famiglie presentate attraverso Bandi Online fino ad esaurimento della dotazione finanziaria, utilizzando un criterio per l'assegnazione delle risorse finanziarie, fino a concorrenza della dotazione prevista dalla misura pari a 16.000.000,00 euro, quale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il numero dei mesi di frequenza pari a 11, come già previsto per la misura nazionale; • il valore della retta media confermata eccedente il

	<p>contributo riconosciuto dalla misura nazionale, calcolato sulla base delle informazioni relative ai dati consolidati delle misure precedenti e tenuto conto dei potenziali incrementi delle rette stimati sulla base del tasso di inflazione.</p>
MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>La Misura esclude il pagamento, da parte delle famiglie, della quota di retta mensile eccedente l'importo di € 272,72 rimborsabile da INPS.</p> <p>Il contributo regionale a copertura parziale della retta prevista per la frequenza dei nidi e micronidi transita direttamente dalla Regione ai Comuni.</p> <p>I Comuni dovranno presentare in nome e per conto della famiglia un dettaglio di rendicontazione periodica in base alle tempistiche che saranno definite nelle Linee Guida per la rendicontazione, con evidenza delle famiglie destinatarie, degli Asili presso i quali sono iscritti i bambini e dei mesi di cui si richiede il rimborso, dell'evidenza della fruizione dei servizi.</p> <p>Successivamente alla validazione da parte di Regione dell'adesione alla misura presentata dai Comuni potrà essere erogata una anticipazione quantificata in proporzione al numero delle domande presentate dalle famiglie nell'ambito dall'Avviso Nidi Gratis – Bonus 2023/2024. Di tale anticipazione si terrà conto nella liquidazione delle rendicontazioni periodiche, secondo le modalità che saranno definite nelle Linee Guida per la rendicontazione.</p>
TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI	Entro il 31 luglio 2024.
POSSIBILI IMPATTI	<p>Sviluppo sostenibile: positivo</p> <p>La misura supporta obiettivi in generale ascrivibili alla macroarea 1 e 2 della Strategia regionale di Sviluppo sostenibile, con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contrasto della povertà e della deprivazione materiale; - Promozione della coesione sociale, dell'inclusione e della sussidiarietà; - Sostegno al reddito delle famiglie in difficoltà; - Conciliazione dei tempi di vita e lavorativi con le esigenze familiari e i servizi di welfare. <p>Pari opportunità: positivo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aumento del tasso di occupazione dei genitori con figli a carico: la misura facilita le famiglie con figli a carico nell'ingresso e nella permanenza nel mercato del lavoro;

	<ul style="list-style-type: none"> - Equità di accesso ai servizi per la prima infanzia, in ottica di prevenzione del rischio di povertà ed esclusione; - Diminuzione del tasso di inattività di genitori con figli a carico. <p>Parità di genere: positivo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aumento del tasso di occupazione delle madri: per le ragioni citate sopra; - Diminuzione delle madri inattive: per le ragioni citate sopra; - Prevenzione dell'abbandono del posto di lavoro o comunque di un calo del reddito delle madri nel periodo successivo alla nascita di un figlio/o: la misura dovrebbe diminuire i casi in cui le madri scelgono di abbandonare il lavoro o trasformano il lavoro a tempo pieno in part time per esigenze di cura dei figli, ad esempio quando il costo dei Nidi risulta loro antieconomico.
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	Nuclei famigliari
COMPLEMENTARIETÀ TRA FONDI	NO